

IL BACCHELLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem
Fuori di Padova Cent.

ABONAMENTI Padova a dom. An. 10 - Sem. 6.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 - Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2627 A.

In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 22 Maggio

AVVISO

Dobbiamo pregare coloro che ricevono il giornale e vogliono continuare a riceverlo, di mettersi in regola colla nostra Amministrazione.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 22

È già cominciata la furia, e da oggi, dietro richiesta del Magliani, la camera comincerà a tener due sedute, una pomeridiana per il lavoro ordinario, ed una antimeridiana per discutere qualcuna delle recenti leggi finanziarie, che il Magliani ha dichiarato indispensabili per abolire il macinato.

La prima a venire in riga è la modificazione alla tariffa dei coloniali, tra cui il primo posto è tenuto dallo zucchero. Il ministro delle finanze si propone di ricavarne dodici milioni d'aumento, di cui dieci verrebbero forniti da quella sola derrata che il Depretis chiamò il sale dei ricchi.

È notevole l'aumento che questo coloniale ha sostenuto nella sola parte finanziaria. Nel 1860, le finanze ricavarono 13 milioni soltanto dai dazi riscossi; nel 1868 si era già saliti ai diciotto milioni; nel 1878 il reddito delle dogane per questo titolo fu di 27 milioni. In queste cifre, come ben vi sarete accorti, non è compresa che la importazione, perchè con le tasse nella produzione interna si oltrepassa questa cifra, e si realizzano infatti sulle entrate degli anni precedenti, quindici milioni che il Depretis aveva ottenuti dalla camera sino dal 1877.

Studiando la distribuzione di questa imposta, venne fatto un calcolo che avete già veduto riprodotto dalla relazione del Luzzatti. Gli aumenti saranno in massima parte sull'Italia superiore e media, poichè nel mezzogiorno, il consumo dello zucchero è di gran lunga inferiore, e venne stabilito un parallelo tra quanto si perderebbe dall'una e dall'altra delle due regioni, se venisse abolito soltanto il secondo palmento per il macinato, mentre si aumenta il dazio sugli zuccheri.

Le partite sarebbero pareggiate, ed il calcolo del Luzzatti viene in sussidi d'una manovra ministeriale tenuta coperta finora, ma oggi quasi del tutto smascherata. Sapete che l'anno scorso tanto gridavano i meridionali, che il gabinetto Cairoli, il quale proponeva soltanto l'abolizione del macinato sui grani inferiori, che vi si aggiunse l'abolizione totale per il 1883, e la riduzione del quarto per compenso ai paesi del mezzogiorno.

D'altra parte è ormai assicurato che parecchie delle leggi d'imposta presentate dal Magliani non verranno accettate dalla camera, sicchè mancherebbe uno dei cespiti più importanti per far fronte alla perdita accumulata del macinato sul grano turco, e del quarto sul frumento. In tutto sono trentasette milioni all'anno, 22 per il grano turco e 15 per il frumento.

Or dunque l'idea che si coltiva oggi dal ministero, è quella di fare una punta, e di piantare un cuneo tra la destra che non vorrebbe l'abolizione assoluta, e la sinistra che vorrebbe mantenuta tal quale la legge che abolisce il macinato. Per mezzo del senato, farebbe votare l'abolizione del secondo palmento, e la decretazione dell'abbandono totale per il 1883; ed alla camera proporrebbe di accettare la riduzione fatta dal senato facendo valere due argomenti.

Il primo, che rinunciando alla riduzione del quarto sul frumento, si possono lasciare in disparte alcune delle nuove tasse, principalmente quelle che non incontrano alla camera, come il dazio consumo. Il secondo, che così facendo non si commettono ingiustizie, perchè se è vero che l'Alta Italia sarebbe principalmente beneficata colla soppressione del secondo palmento, è vero altresì che il mezzogiorno sarebbe colpito in minor misura dal dazio dello zucchero.

Non pare ancora ma l'idea ha fatto molta strada, tanto più che la riduzione del quarto non profitta a nessuno fuorchè ai magnai. I contribuenti continuerebbero a pagare egualmente il macinato; il governo risulterebbe un quarto di meno, ed i magnai intascherebbero la differenza.

Molti quindi, che anche prima erano disposti a contentarsi per ora dell'abolizione parziale, pare che accettino caldamente anzi il temperamento, e se riuscirà pare che i malcontenti saranno pochi tanto a Destra quanto a Sinistra.

I prodotti delle strade ferrate

Il ministero dei lavori pubblici ha pubblicato il resoconto del prodotto delle ferrovie nel mese di febbraio scorso in confronto col mese di febbraio 1878. Troviamo le seguenti cifre complessive:

Febbraio 1879	L. 10,936,764
Febbraio 1878	» 10,329,959

Differ. in più pel 1879 L. 617,795

Farono in aumento tutte le linee, ad eccezione della Torino-Rivoli.

Il prodotto complessivo del primo quadrimestre 1870 in confronto col primo quadrimestre 1878, dà le seguenti cifre:

1. quadrimestre 1878	L. 22,128,903
« 1879	» 22,098,261

Differ. in più pel 1879 L. 30,642

Nel complesso del quadrimestre sono in aumento tutte le linee meno le Romane che presentano invece una diminuzione di L. 524,903, e la Torino-Rivoli.

LA LEGGE SUL MATRIMONIO CIVILE

10 deputati hanno votato contro il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile al religioso — e una parte della stampa liberale grida che sono clericali! Noi abbiamo più volte notato che pur troppo il giornalismo in Italia, di tutte le parti, non è degno abbastanza della sua missione,

perchè scrive troppe volte con una leggerezza meravigliosa!

Clericali cento e uno deputati perchè hanno votato contro una legge che disciplina uno dei casi più delicati che possa presentare la società moderna.

Clericale Vare, clericale Arisi, perchè credono che la società civile possa bensì sovraneggiare tutti i rapporti civili dei cittadini, ma non possa in nessun modo, per veruna causa, entrare nel campo religioso!

Coloro che giudicano in questo modo le questioni di ordine misto civile e religioso, meritano l'accusa di leggerezza.

Imperocchè noi conveniamo che la questione del matrimonio civile, precedente al matrimonio religioso, meriti l'attenzione del legislatore; noi conveniamo che la mancanza di un provvedimento ha prodotto 120 mille famiglie irregolari e di fronte allo Stato illegittime, perchè unite dal solo matrimonio religioso — ma nessuno deve ignorare altresì che quando la società ordina al clero di informarsi, prima di compiere un atto puramente religioso, se è stato preceduto da un atto civile, la società invade un campo nel quale il solo giudice può dubitarsi sia la Chiesa.

Chi vede la questione da questo punto di vista, si trova certo d'accordo col Bortolucci, e forse anche col Santo Padre — ma è una ragione codesta per abbandonare le proprie convinzioni?

Noi crediamo pur troppo che vi sia confusione grandissima in molti liberali sulla questione dei rapporti che devono correre fra lo Stato e la Chiesa — e che questa confusione potrà produrre gravi mali alla nazione.

Anche nel 1790 si è sostenuto che lo Stato aveva diritto di modificare la disciplina e la forma esteriore del culto; e si è votato dalla Assemblea Nazionale di Francia quella famosa Costituzione civile del clero che ha prodotto prima il martirio, poi il trionfo della Chiesa cattolica — perchè i liberali hanno voluto comandare alle coscienze.

E pur troppe in quest'ordine di idee si entra anche colla legge della precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Imperocchè la Chiesa ritiene il matrimonio civile una usurpazione dello Stato; ed essa non può ammettere la necessità della sua precedenza — fuori che per forza, fuori che sotto la comminatoria di sei mesi di carcere.

Che importa alla Chiesa che i matrimoni religiosi sieno illegittimi di fronte allo Stato — se essa riconosce solamente la legittimità dei matrimoni religiosi?

Può lo Stato pretendere la proibizione del matrimonio religioso? — Nessuno lo chiede... per ora. E in tal caso, può lo Stato or-

dinare alla Chiesa, imporre una condizione che essa ritiene inaccettabile, una condizione che molti fedeli possono ritenere offensiva al proprio culto?

Questione ardente, che sarebbe stato meglio evitare — questione delicata che conduce ai 104 voti contrari alla Camera — e forse al voto negativo del Senato.

E tutto questo, mentre lo Stato riconosce, riceve, accarezza l'elemento religioso, laddove invece non dovrebbe entrarci!

Tutto questo, mentre lo Stato non ha il coraggio di separare la Società dalla Chiesa, in quel campo nel quale avrebbe diritto di regnar solo, nella scuola.

Tutto questo, mentre lo Stato non solo non vieta ai ministri del culto di insegnare altro che religione — ma stipendia del proprio, professori preti nelle Università, nei Licei, nei Ginnasi — e li lascia stipendiare nei Comuni!

Tutto questo mentre il Governo continua a nominare insegnanti preti e frati!

Tutto questo mentre l'on Copino, controfirma i decreti delle loro nomine, anche all'Università di Padova!

Tutto questo quando non si ha il coraggio di abolire l'istruzione religiosa nelle scuole primarie!

Tutto questo quando si permette che le monache abbiano il monopolio dell'educazione di tutte le donne d'Italia.

Si minaccia di offendere la coscienza cattolica con una legge secondaria — non si curano, si abbandonano, si gettano i diritti dello Stato, le prerogative della Società civile, in una questione essenziale, vitale.

A tal punto di confusione, a tali enormi contraddizioni siamo in Italia — dove, convenir dirlo — si vive ancora di eclettismo; dove il solo principio delle classi dirigenti è l'empirismo; dove nessuno cura i principi, e tutti cercano di provvedere giorno per giorno alle difficoltà... dove i partiti non sono divisi da razionali e profonde divergenze, ma piuttosto da tradizioni politiche, che non hanno più ragione di essere — da legami contratti in passato quando si trattava di costituire la patria — spesso da antipatie di persone in paese contratte.

Così a Destra come a Sinistra domina la confusione — perchè gli espedienti si sostituiscono alle leggi storiche.

E così Bortolucci vota con Vare, e Minghetti vota con Taiani — e così si chiamano clericali i 104 che danno la palla nera ad una legge, che si crede offenda la libertà della coscienza — e si chiamano liberali coloro che combattono la Chiesa in un particolare, per sostenerla in tutto il resto.

Confusione delle confusioni!

CORRIERE VENETO

Da Cittadella. 21, maggio.

Grande avvenimento — *ferret opus*. Il nostro Municipio lavora da più giorni in cortesi inviti a tutte le Autorità del paese onde domenica 25 corrente sieno alla Stazione della ferrovia in grande tenuta al ricevimento del nuovo arciprete della Chiesa di Cittadella ed avrebbe disposto pure onde vi sieno le Bande musicali alla gran festa, e l'orchestra in chiesa; a cura sempre del suldato Municipio ci dovrebbe essere poi l'illuminazione con fuochi di bengala e l'imbandieramento dei pubblici edifici.

Giova sperare però che il buon senso della popolazione e il sano criterio delle autorità governative lasciaranno il Sindaco, con chi lo ispira, a simili pasquinade; solo in mezzo ad una quantità di *tricuspidi et similia* in affettuosi abbracciamenti nel ricevimento del nuovo Pastore.

Se le mie informazioni sono esatte l'atteso arciprete avrà l'onore di essere ricevuto pure dall'onorevole Deputato del Collegio di Cittadella con tutte le sue carrozze. Dico Deputato così per modo di dire, lo si potrebbe chiamare tutto al più Deputato ad *honorem* in quanto che dal giorno della sua nomina a tutto oggi l'onorevole Gino Cittadella fece bella mostra del suo nome fra gli assenti negli appelli nominali, meno però tutte le volte vi furono questioni di Gabinetto. Le questioni ferroviarie, le nuove tasse sul Dazio, il Macinato, ecc. ecc., non esistono per il nostro Deputato ad *honorem*, esso però farà non dubito bella mostra di sé con i suoi ricchi equipaggi al grande ricevimento di Domenica.

Per oggi basta, a rivederci dopo la gran festa data a cura del nostro Municipio, se vi riuscirà, con tutto il predisposto apparato.

Udine. — Scrive la *Patria del Friuli*: Sappiamo che l'Autorità politica ha per motivi di ordine pubblico proibita la processione, che in ogni anno, sul passato si faceva in Clanzetta nel giorno 25 maggio; e proibendola ha predisposto ancora, che con i mezzi legali sia assolutamente impedita.

Era tempo che questa commedia di cattivo genere non si rappresentasse più.

Vicenza. — A proposito delle linee Tramway Vicenza-Valdagno Arzignano il Paese scrive:

La concessione governativa, come già annunziammo, si è ottenuta, e ieri l'altro sono state poste le basi preliminari del contratto definitivo coi signori ingegneri Pompeo Marini e barone Ignazio Abessani. Il contratto non manca che dell'approvazione del Consiglio Provinciale, che sarà all'uopo adunato quanto prima.

L'apertura della linea dovrà aver luogo, secondo il contratto, non più tardi del 1° giugno 1880.

La linea da percorrersi sarebbe dalla stazione di Vicenza per le basse di Campo Marzio, al borge S. Felice presso le case Rosin, e per la strada provinciale Veronese a Tavernelle, con scalo a quella stazione ferroviaria.

Quindi per le strade provinciali Valdagno e di Arzignano al capoluoghi di Valdagno e di Arzignano. Più in su di Valdagno la ferrovia si spingerebbe fino alle miniere dette dei Polli, per esercitare la trazione ed il trasporto del carbon fossile, a

servizio specialmente degli stabilimenti industriali di Schio.

La trazione dovrebbe esercitarsi a vapore con le macchine Krauss, silenziose; l'armamento dovrebbe essere a guide d'acciaio Bassmer, con scartamento di metri 1; la velocità media, comprese le fermate, di chilometri 20 in campagna e 10 negli abitati, per ogni ora.

CRONACA

Padova 23 Maggio

Annunzi legali. — Il foglio ufficiale degli annunzi legali, avvisi di asta ecc. della provincia di Padova del 29 cor. contiene:

I. Società Veneta — Convocazione dell'assemblea generale per il 15 giugno.

II. Consiglio notariale di Padova — Concorso all'ufficio di notaio a Vesovana.

III. Presidenza del Consorzio Sesta Pressa — Avviso per l'imposta di L. 36,332.79 stabilita nel preventivo approvato con nota 10 aprile corrente della R. Prefettura.

Volontari di un anno. — Il Ministro della guerra ha emanato l'avviso per l'arruolamento volontario di un anno. L'arruolamento è aperto per la fanteria, nel capoluogo di ognuna delle 20 divisioni territoriali: per la cavalleria, artiglieria e genio nelle sedi dei reggimenti; e per le compagnie di sanità. Sono ammessi i soli inscritti della classe 1859 all'arruolamento per ritardare il servizio fino al ventesimo sesto anno di età.

Le domande in carta da bollo da cent. 50 devono essere presentate entro il giugno. La visita sanitaria avrà luogo nella prima metà di luglio. La tassa è fissata in L. 1600 per la cavalleria, e 1200 per le altre armi, e va pagata nel mese di luglio prima di fare l'atto di arruolamento.

Per ogni ulteriore spiegazione di aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capitolo XXII del regolamento sul reclutamento approvato con R. Decreto 30 dicembre 1877 e le norme complementari in data 24 giugno dell'anno 1878.

Scuole femminili. Giorni sono mi sono lamentato del soverchio lavoro imposto a bambine di seconda classe elementare. In proposito di persona, la quale dovrebbe essere bene informata, e che trova giustissimo il nostro lagnò, mi accortò che il male non consisterebbe nei programmi scolastici, ma nel modo di applicarli, da parte di talune insegnanti che peccano di soverchia esigenza per un malinteso zelo. Le istruzioni anzi, per quanto mi accerta questa persona, raccomandano d'evitare un insegnamento eccessivo o tendente a far apprendere cose relativamente superflue,

e di aver presente l'aurea massima *poco ma bene.* — Per quanto riguarda specialmente la nomenclatura, sarebbe, dicesi, richiesto il dettaglio soltanto in quelle categorie di cose che sono le più importanti, per le altre verrebbe lasciata una discreta larghezza, suggerendosi d'indicare solo quelle che maggiormente meritano di esser note.

Esami di matematica nei licei. — Il ministro della pubblica istruzione, impensierito degli sconcertevoli risultati che nell'esame di licenza liceale sono quasi sempre dati dalla prova scritta di matematica, ha raccolto attorno a sé una Commissione di competentissime persone perché del fatto indagassero le cause e proponessero il rimedio.

Discordi nel giudicare dei programmi scarsi per gli uni e troppo scarsi per gli altri, furono però unanimi nel riconoscere causa principale dei deplorati risultati la quasi generale mancanza di opportune esercitazioni scritte nella soluzione dei temi atti ad addestrare i giovani all'applicazione delle teorie. In questo senso il Ministro ha intanto diramato un'avvertenza circolare a tutti gli insegnanti di matematica con invito di rimediare al lamentato difetto.

Corte d'Assise. — Il processo per infanticidio contro la domestica Sette Maria ebbe ieri l'altro e principio e fine.

Dopo la concisa e stringente requisitoria del P. M. cav. Leicht e la difesa accreditatissima dell'egregio avv. Wolff, il quale combatté colle dottrine del Lazzarotti la perizia d'accusa del Lazzarotti medesimo, si giurati pronunciarono il loro verdetto, ritenendo la giudicabile colpevole accordandole però le circostanze attenuanti.

In seguito a tale verdetto la corte condannò la Maria Sette ad anni tre di carcere semplice.

Sgarbatezze inutili. — Ho sentito parecchie persone lagnarsi della maniera davvero non molto urbana che hanno spesso le sentinelle alla Corte d'Assise. Questo lagnò venne poi anche avanzato da persona di cui credibilità non può esser discussa.

Io sono convinto che le sentinelle sieno così aspre unicamente credendo di far meglio il loro dovere, nel qual caso mi faccio premura di disingannarle, assicurando loro che l'adempimento più scrupoloso e severo della consegna non esclude quella certa gentilezza di modi che il pubblico ha diritto di usarle.

Quel gentiluomo, perfetto, che è il signor Presidente, vorrà certo impartire gli ordini opportuni.

Adesioni alla Lega Democratica. — L'associazione *Libertà e Lavoro* fra gli operai in Padova ha deliberato di aderire alla Lega Demo-

cratica in Roma, presidente Garibaldi. — Così pure il nucleo repubblicano fra gli studenti in Padova ha deliberato lo stesso adesione.

Un innominato. — Convien dire che più pronunciato degli altri uomini le guardie di P. S. posseggano il senso dell'olfatto, poiché ieri l'altro videro passare un certo individuo, con la maggior sicurezza del mondo che egli fosse un soggetto per loro, lo fermarono.

Scusi chi è lei? — gli chiesero.

Un infelice — rispose lui.

— Bene, ma il gloriato ha fatto ancor essere un nome?

— Sarà, ma io non ne ho alcuno.

— È inverosimile e ci informeremo. Però, almeno, potrà dirci che cosa tiene in quella saccoccia rigonfia.

— Oh! lì ci ho gli arnesi del mio mestiere.

Ed è questo appunto che vogliamo saper noi — conchiusero i due agenti e poste le mani in tasca a quell'infelice innominato, vi trovarono un mazzo di carte che poteva originarsi dei sospetti e un giuoco di tombola con soli 88 gettoni.

Il mestiere è precisato — ora a precisare anche il nome voglia ella seguirci in quartiere.

Al gentile invito l'innominato volle resistere; ma ch'è han così persuasivi modi gli agenti di P. S. che bisogna finir sempre col fare a loro modo.

Sottigliezze. — Mi è giunto stamane il nuovo libro del signor Pietro Monfermini di Genova, intitolato: *Sottigliezze, lettere ad una donna*.

Me ne occuparò fra breve.

Incedendo. — Domenica nel Comune di Piacenza d'Adige si incendiò casualmente il casolare disabitato del possidente Mocerigo Alvise di Venezia. Il casolare per la mancanza di pronto soccorso venne totalmente distrutto con un danno di L. 250.

Il Mocerigo non era assicurato.

Una leva rubata. — L'altra sera alle 8 si presentò al quartiere di P. S. certo Cardin Gio. cantoniere, denunciando che alla mattina dalle 8 alle 9 mentre egli stava facendo sorveglianza, un ladro ignoto derubava una leva di ferro del costo di L. 20, che trovavasi abbandonata sulla rotaja di Vicenza. Il danno di tale furto lo risentirà il capo Cantoniere V.

Anello ritrovato. — Un operaio della nostra tipografia trovò l'altra sera un anello d'oro.

L'anello naturalmente è a disposizione di colui che provena di esserne il proprietario, se pendoci di detta scrittura che si legge in esso e la via dove lo ha perduto.

Teatro Garibaldi. — Per sabato sera avremo definitivamente la recita che *Sior Anzola* volle farci un sospirare, ma che finalmente è cosa sicura.

Memore degli applausi che il nuovo lavoro del caro amico, il cav. Gallina ha riscossi a Venezia e a Trieste, io sono sicuro che passeremo una serata allegrissima e che ci sarà un teatone... quello delle grandi occasioni.

Arrestata. — Per un furto che pare pesti proprio a lei sulla coscienza gli agenti di P. S. han messa al sicuro un'avvenente fanciulla di 16 anni — quella a cui tempo addietro fu fatta la perquisizione di una lettera... non amorosa.

Una al dia. — Aneddoti storici della morte del cardinale Mazzarino veniva annunziata a Luigi XIV con queste parole:

— Sire, Sua Eminenza ha reso la sua anima a Dio.

Un cortigiano che trovavasi presente, disse: «Dio? P'abbia accettata».

UN PO' DI TUTTO

Un dramma a Londra. — Pochi giorni fa venne fatta nel *Easton square* uno dei quartieri più aristocratici di Londra una orribile scoperta.

Una famiglia che abitava in una casa di quel quartiere domandò di servirsi di una cantina rimasta vuota da lungo tempo. Un servitore della famiglia, mandato nella cantina per pulirla, ne uscì qualche tempo dopo tutto tremante, raccontando d'aver visto uscire da un buco un braccio ed una gamba umana. Accorsero altri servi e discussero insieme nella cantina, dove dissapellarono il cadavere di una donna, per meglio dire uno scheletro, rivestito ancora di una veste di seta e d'una mantiglia di pizzo. Una corda che stava attorno al collo dimostrava che la morte doveva essere avvenuta in seguito a strangolamento.

Un piede ed una mano erano separati dal corpo; sembra però piuttosto per l'effetto naturale della scomposizione che per quello di un arma da taglio.

Due medici legali chiamati in tutta fretta procedettero immediatamente ad un esame preliminare dei due resti umani; ma è stato loro impossibile di precisare l'età della vittima e l'epoca della sua morte.

La polizia del suo fatto fece chiamare il signor Bastendorff subaffittuario della casa, e quindi cominciò dai tre anni il signor Bastendorff non potesse dare alcun schiarimento su questo misterioso affare. Disse solamente che non aveva mai visitato la cantina dopo la sua entrata nella casa, e che il suo predecessore, uno scultore, certo Mills, che conduceva una vita irregolare, sparì un bel giorno senza che se ne sapesse più niente di lui e che nello stesso tempo venne notata egualmente la sparizione di una giovane, Jane Willis, che abitava una casa vicina e che viveva servendo da modella agli artisti.

La coincidenza di questi due fatti, sembrava dovesse dare alla polizia il bandolo della matassa, ma i medici legati, dopo un esame più minuzioso dello scheletro dichiararono che do-

vevo separarmi da quella fanciulla per essere marito, mio malgrado, d'una donna a cui non mi sarei mai unito. Ah! io non ebbi il coraggio d'allontanare dalle mie labbra il calice della felicità che mi veniva porto per la prima volta. Mika diveniva ogni giorno più colta, più amabile, più seducente, mi amava fino al delirio, con passione selvaggia, e io la trattava come si tratta la propria fidanzata. Una sera mi recai alla casetta bianca; ricordo che quando entrai ella cantava, accompagnandosi con una specie di gitarra, la sua canzone zingara d'una semplicità patriarcale, che cominciava

Io sono bella,
Ho gli occhi neri,
Ho gli occhi fieri,
Sò zingarella.

Esposta chiaramente alle due donne la mia condizione, conclusi che in faccia al mondo non poteva Mika essere mia moglie, ma lo sarebbe stata per me, che viverei sempre con essa, pronto a sposarla civilmente accadendo la morte della marchesa Lupsa, la madre, rispose di non riconoscere i nostri usi; bastarle che io m'unissi a sua figlia secondo il semplice rito zingaro, dandole la mia parola di fedeltà ed assegnandole di che vivere onestamente se mai l'abbandonassi. Insomma, per finirla, così feci e le donai con regolare contratto la casa dove abi-

tava ed alcune cartelle di rendita dello Stato. Sebbene in apparenza continuassi ad abitare il mio elegante appartamento da scapolo, cominciava a passare quasi i giorni interi con Mika; e scorsero undici mesi di una felicità completa, non turbata mai dalla più piccola nube, quando, dando alla luce una bambina, la mi morì.

— Io non vi so dire — continuò il conte asciugandosi gli occhi — la disperazione che s'impadronì di me nel vedermi rapita, dopo così breve tempo, l'unica persona che amassi e da cui fossi amato in questo mondo. Ella compiva quindi anni. Morì come un angelo addolorato solo per lasciar noi; morì col mio nome sulle labbra, raccomandandomi la nostra figliuolina. Passiamo sopra il mio dolore che in pochi di m'invicchiò. Mi fermai un altro anno a Parigi, nella stessa casetta a me tanto cara, insieme con Lupsa e la bambina, che una balia allattava presso di noi. Ma nel frattempo la marchesa nelle sue lettere cambiava modi, pareva pentita del suo contegno verso di me e desiderosa della nostra riunione. Io le risposi francamente raccontandole l'accaduto, ed ella insistette, aggiungendo che se anche conducevo meco segretamente la mia figliuolina, non se ne sarebbe offesa. Passò un altro anno, e credendo al cambiamento di mia moglie, risolvetti di tornare in famiglia. Di qui nuove sciagure. Lupsa unita la

vava essere quello di una donna di almeno sessant'anni; resta adunque escluso che la vittima sia la Jane Willis.

La polizia continua nelle sue attive ricerche.

Vendette americane. — Anche oggi dobbiamo registrare un'altra vendetta originale, un altro genere nuovo di sfogare su altri la propria rabbia.

Questo nuovo metodo ci viene direttamente dall'America, la terra classica di tutto ciò che è strano, inverosimile, enormemente esagerato.

Notizie giunte di Montevideo recano che un nostro connazionale, certo G. Passano, fu colà ucciso o meglio ridotto a brani con una torpedine, postagli delicatamente in una tasca dell'abito sulla pubblica via. Ulteriori notizie aggiungono che essendo stato arrestato uno degli assassini, questi confessava di aver commesso il delitto per mandato della moglie del Passano, che voleva disfarsi del marito per unirsi al suo drudo.

Finora non si ammazzava che col veleno, la pistola, il pugnale e simili arnesi. Ora si è messo mano anche alla torpedine. Bisogna con venire che è un mezzo sicuro e soprattutto moderno.

Quanto costa la Diplomazia. — Secondo la nuova tabella del personale diplomatico, la diplomazia nostra costa allo Stato la somma di L. 1,973,500.

Con questa somma si pagano gli assegnamenti a 21 legazioni.

Il titolare della legazione di Atene ha L. 25,000; di assegnamento; quello di Belgrado 36,500; Berlino 155,000; Berna 30,000; Bruxelles 30,000; Buenos-Ayres 50,000; Buda-est. 50,000; Copenhagen 25,000; Costantinopoli 80,000; L'Aja 25,000; Lisbona 45,000; Londra 150,000; Madrid 70,000; Monaco 30,000; Parigi 180,000; Pietroburgo 150,000; Rio Janeiro 50,000; S. colma 25,000; Tokio 71,000; Vienna 155,040; Washington 65,000.

Oltr' a ciò, vi sono poi gli stipendi per 10 segretari di legazione di 1ª classe e 16 segretari di 2ª classe.

Corriere della Sera

E cominciato ieri a Torino il colossale processo detto della «Polizia municipale» in punto frodi e malversazioni.

Gli accusati sono sedici, i testi 600.

Il processo durerà qualche mese.

Il Secolo ha da Parigi 19.

Si dice che Gambetta abbia in intenzione dopo la sessione parlamentare di recarsi in Algeria. Alcuni senatori e deputati dell'Algeria avrebbero detto che questo viaggio farebbe buonissima impressione fra quelle popolazioni.

Gambetta s'imbarcherebbe a Marsiglia i primi di luglio e resterebbe circa 20 giorni in quella colonia.

Un dispaccio da Praga annunzia che la Società operaia di quella città fu sciolta per sospetti di mene politiche. Vari scritti ed utensili

mià risoluzione ed invitata a seguirmi, rifiutò ostinatamente; risposi del domo che la sua nipotina sarebbe stata malvista e perseguitata dalla marchesa nel mio paese; che piuttosto di condurre vicino alla matrigna il sangue di sua figlia, l'avrebbe menata seco alla tribù. Io persistetti, mostrandole l'irragionevolezza di quelle supposizioni, e la selvaggia donna un bel giorno sparì colla mia figliuola. Questo secondo colpo m'annientò.

Scorsi sei mesi in ricerche inutili, cupo e disperato mi patriai per cercar in famiglia un poco di refrigerio a' miei mali. Invece, oimè! vi sapete tutto. Ecco, miei cari, la ragione del cambiamento del mio carattere, delle mie abitudini, che vi colà rivedendomi. Morì anche mia moglie e rimasi solo con voi, continuando invano a cercar mia figlia. Da parecchi anni avevo perduto ogni speranza di ritrovarla, quando stamani ho avuto inaspettatamente notizia di lei; ho saputo ch'è viva e sana, che fra poco la vedrò.

— Potete immaginarvi — ripigliò dopo raccontato l'incontro e il dialogo con Lupsa — potete immaginarvi la mia impazienza, l'ansia d'abbracciare la figliuola mia, la figlia di Mika. Mi sento rinascere.

(Continua)

APPENDICE N. 19

GIARELLA

DI ADOLFO ROSSI

«Mika, entra in camera con me; ella saltò a cassetto e servì e rimandò alle campamenti di carriaggio per fanciullo che lo guidava. Io vi confesso, amici, che se bene partito così solletto, il mio cuore era rimasto alla zingarella; e mi sentii contentissimo, quanto meravigliato, di quel bizzarro inseguimento. Mi ricordero sempre quella notte passata con Mika. Appena mi fu vicina, m'avvidi che la povera fanciulla aveva pianto fino allora e continuava a singhiozzare in silenzio per paura d'avermi recato dispiacere. Detto che s'acquietasse, che la terrei sempre con me, la sua allegrezza non ebbe confini. Con grazia infantile mi baciava le mani, mi diceva ch'ero il suo Dio, il suo tutto; che voleva esser solo la mia serva; il mio gnomo e via dicendo. Nel suo pittoresco linguaggio, con ingenuità adorabile e coll'eloquenza d'una gran passione, mi raccontava le sue sofferenze e le sue pene, la sua dispera-

furono sequestrati in conseguenza di una perquisizione nel domicilio dei capi della Società.

A proposito del Minghetti arrestato a Nizza, il Gaulois aggiunge che il fratello dell'illustre Marco fu condannato, per aver tenuto una roulotte clandestina, a 15 giorni di carcere e a 500 lire d'ammenda.

Il Senato

Leggesi nel Bersagliere: «La Commissione, presieduta dall'onorevole Arese incaricata di esaminare la validità dei titoli dei nuovi senatori ha ultimato il suo lavoro.

Venerdì il Senato si radunerà in Comitato segreto per procedere all'esame delle conclusioni della Commissione stessa, le quali, si afferma, sono di natura tale da dar luogo a vivissime contestazioni.

Il Diritto però dice che le obiezioni della Commissione si limiteranno alla nomina del conte Vimercati.

Il plebiscito svizzero.

Non si conosce finora, in onta ad un telegramma della Stefani, il risultato preciso della votazione svizzera sul ripristino della pena di morte.

La Gazzetta Ticinese dice che le notizie fino a ieri pervenute recavano i seguenti risultati: 192,851 sì e 177,714 no. I Cantoni che diedero una maggioranza contraria al ripristino della pena di morte sono: Ticino, Zurigo, Berna, i due di Basilea, Turgovia, Neuchatel e Ginevra, vale a dire furono contrari, alla pena di morte, i Cantoni più importanti, e dove la coltura è più estesa.

Il Dazio Consumo

Leggesi nella Riforma:

Alcuni uffici stamano si sono occupati dello studio del progetto di legge per la riforma del dazio di consumo. Nel primo ufficio, parlarono contro questo progetto di legge molti oratori, nessuno a favore. Fu nominato commissario l'on. Leardi, col mandato di fare opposizione al progetto.

Mandato ugualmente contrario l'ebbe dall'ufficio secondo, l'on. Tito Ronchetti.

Un altro ufficio dette incarico agli onorevoli Mazza, Paternostro e Rudini di studiare il progetto e riferirne nella prossima tornata. Gli altri uffici non ebbero il tempo di occuparsi di questo progetto di legge.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 22 Maggio

Sono lette alcune proposte di legge state ammesse dagli uffici: di Pepe per l'aggregazione del Comune di Sceni al mandamento di Vasto, di Maffei per la soppressione della cassa agricola di Piombino, di Mancini per disposizioni relative ai marinai celebrati col solo rito religioso, al loro scioglimento, e alla competenza dei tribunali civili in questa materia.

Viene determinato per domattina lo scioglimento della interpellanza Compas e altri molti al ministro della guerra intorno alla chiamata sotto le armi del contingente di seconda categoria della classe 1858.

Si prosegue la discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie trasalciata alla tabella contenente le linee di prima categoria.

Cedronchi, riprendendo il suo ragionamento incominciato ieri, prosegue l'esame dei criteri seguiti dal Ministero e dalla Commissione nel determinare il Valico Appenninico fra la Romagna e la Toscana. Dice perchè non possa consentire in essi e perchè, in conseguenza gli sembri per molti rispetti preferibile la linea Imola-Firenze e quella di Faenza-Firenze, che venne iscritta nella Tabella. Crede ad ogni modo, che la questione dei Valichi Appennini non sia stata abbastanza studiata, e perciò non si possa soddisfacentemente risolvere.

Propone quindi che si sospenda qualsiasi deliberazione intorno ai medesimi.

Morselli, premesse alcune considerazioni generali sopra la classificazione delle varie linee, e di quelle in

specie che debbonsi ritenere di interesse generale perchè riguardano le comunicazioni internazionali ovvero i bisogni della difesa del paese, lamentasi non siasi provveduto a tracciare una che dalla valle del Po corra quanto più direttamente è possibile, alle sponde del Mar Jonio, — linea arteriale interna per molte considerazioni militari necessaria e che spera non sarà negletta. Egli esamina altresì la questione dei Valichi Appennini variamente trattata e, a giudizio suo, non risolta convenientemente. Manifesta a questo riguardo le sue opinioni ed accenna a proposte che gli sembra sarebbero utili, ma che, se anche non fossero accolte, non per questo darà il suo voto contrario alla legge.

Gabelli, riferendosi alle idee ora espresse dal preopinante sulla linea arteriale interna, dice non potere ammettere la necessità militare della medesima, e dimostra anzi che una linea costruita nelle condizioni, che sarebbero imposte ad essa dalle località che attraversa, non può servire ai bisogni militari, massime in tempo di guerra.

Incagnoli svolge un suo emendamento diretto a sostituire alla linea Terni-Rieti-Aquila la linea Terni-Avezzano compresa nella Tabella.

Vastarini-Cresi combatte il detto emendamento difendendo la linea contenuta nel progetto dalle opposizioni fatte da Incagnoli.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

SENATO

Seduta del 22 Maggio.

È all'ordine del giorno la discussione sulla questione del Gottardo.

Gadda ringrazia il Governo e la Commissione per la loro sollecitudine nella costruzione della ferrovia del Monteceneri e chiede se la Commissione per la richiesta ferroviaria si occuperà anche della questione per la concorrenza fra i tramways e le linee principali.

Jacini avrebbe preferito il concetto che la linea del Monteceneri anziché venire accennata in un ordine del giorno, venisse penetrata nella legge. Riduzza a proporre un emendamento, ma chiede al Governo esplicite dichiarazioni e chiedi anche che si modifici la tariffa del Gottardo che distruggerebbe i vantaggi dell'Italia per la costruzione della linea del Monteceneri. L'Italia vuole l'amicizia con la Svizzera, ma vuole anche che sieno equilibrati i compensi delle due parti contraenti.

Depretis comprende l'importanza della questione delle ferrovie secondarie sollevata da Gadda. Ha già promessa la presentazione del progetto circa i tramways e ringrazia Jacini di avere rinunziato a proporre un emendamento, che avrebbe potuto produrre un ritardo nell'approvazione del Trattato. Il Governo, penetrato dell'importanza della costruzione della linea del Monteceneri, ha già aperti i relativi negoziati, ma però prima deve approvare l'attuale Trattato. Spera che il consiglio federale consentirà ad una più larga rappresentanza dell'Italia al consiglio d'amministrazione del Gottardo e spera anche in un sollecito accordo per la costituzione del Consorzio per la costruzione del tronco da Gubiasco a Chiasso. Espone le ragioni per le quali l'Italia insisterà affinché non si applichino le tariffe addizionali alla linea del Monteceneri.

Jacini teme che la lettera del Trattato, autorizzando la Società ad aumentare le tariffe sulle intere linee, la Società pretenda aumentare anche sopra il tronco Bellinzona-Chiasso, che è parte della linea.

Depretis giudica non sostenibile simile interpretazione.

Brioschi crede che la rigorosa giustizia esiga che non si aumentino le tariffe sulla linea del Monteceneri dopo i tanti sacrifici fatti dall'Italia. Chiede se il ministero ha qualche nuova comunicazione circa gli ulteriori negoziati.

Depretis crede non sia molto difficile l'ottenere l'esenzione dall'importo delle tariffe sulla linea Gubiasco-Chiasso, ed anzi ha avuto l'assicurazione di questa buona volontà del governo federale circa la costruzione del tronco da noi desiderato. Assicura il Senato della massima sollecitudine del governo quanto alla costituzione del Consorzio per il Monteceneri, e, se occorrerà, si affretterà a dare nuove informazioni.

Brioschi assicura Gadde che la commissione per l'inchiesta ferroviaria si occuperà anche della questione per l'esercizio locale, e riconosce l'importanza della questione dei tramways.

Approvati l'ordine del giorno proposto dalla commissione ed approvato da Depretis.

Procedesi a scrutinio segreto sull'unico articolo del progetto. Il risultato della votazione da favorevoli voti 61 e contrarii 10. Il Senato approva il trattato.

Apresi la discussione del progetto per modificazioni alla legge sulla fabbricazione e vendita delle carte da gioco.

Corriere del mattino

La Giunta elettorale approvò con poche modificazioni l'articolo del progetto di legge che abbassa a 21 anni l'età dell'elettorato.

Gli uffici hanno manifestato in generale l'intenzione di respingere la legge sul dazio consumo presentata dall'on. Magliani.

L'Adriatico ha da Roma 22:

Domani la commissione per l'inchiesta agraria riprenderà i suoi lavori.

L'onorevole Del Giudice presentò la relazione sulla legge diretta a regolare la materia dell'emigrazione.

Si annunciano sedici nuovi movimenti nel personale della magistratura giudicante e del Pubblico Ministero. Un Procuratore del Re fu destituito.

Continua da parte delle Banche una vivissima opposizione al progetto di legge presentato dall'on. Maiorana. Il ministro insiste più che mai nel mantenere il progetto. La commissione non ha ancora preso alcuna decisione definitiva.

L'Italia annuncia che l'on. Magliani accetterà la proposta che i pagamenti del dazio sugli zuccheri dovuti dalle fabbriche nazionali sia fatto mediante cambiali a 90 mesi.

Sul progetto per la riforma del dazio consumo discussero oggi parecchi uffici. Nel primo ufficio fu combattuto quasi unanimemente; venne nominato a commissario Leardi; lo stesso avvenne nel secondo ufficio, che nominò a commissario Sella. Il terzo ufficio rigettò anch'esso il progetto. Il sesto nominò il commissario e gli diede mandato contrario alla proposta. Gli uffici quarto e settimo nominarono i commissari con mandato di studiare e riferire prima agli uffici stessi.

Prima di pronunciarsi sulla legge vogliono che sia assicurata l'abolizione del macinato come fu votata dalla Camera.

Nella seduta d'oggi l'on. Cavalletto presentò al banco della presidenza una proposta affinché aggiungasi alle ferrovie di prima categoria le linee Treviso-Feltre-Belluno e Bassano-Primolano.

I nuovi senatori.

Leggesi nella Riforma:

Nel comitato segreto di venerdì prossimo il Senato del Regno dovrà decidere della eleggibilità degli on. De Angelis, Vimercati e Todaro. L'elezione del primo è contestata pel dubbio che non paghi l'imposta richiesta dallo Statuto, il secondo si vuole non abbia resi allo Stato i servizi che gli conferiscono l'eleggibilità, e finalmente pel terzo farebbe difetto il tempo del possesso dei titoli accademici.

Per gli altri quindici nuovi senatori si assicura che non vi sono contestazioni, ed il Senato prenderà atto della loro nomina senza difficoltà.

Si domanda pane!

Si legge in un giornale di Caserta, capoluogo della Provincia, che comprende gran parte di quella terra veramente promessa, battezzata dagli antichi Campani Felix:

«Le piogge diritte, cadute per circa due mesi consecutivi, hanno ridotto i contadini ed i braccianti della nostra provincia alla più squallida miseria. A Sant'Amaria C. V., Curti, Casapulla, Marciannise, Capodrise, Portico e Casagiove i contadini e braccianti

fecero una dimostrazione pacifica e domandarono pane alle amministrazioni comunali.

«Si presero dei provvedimenti, e fu distribuito del pane.»

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 21. — (Reichstag) Bismark tenne un lungo discorso; parlò in favore dei diritti sui grani, dai quali spera il miglioramento delle condizioni dell'agricoltura che è troppo aggravata dalle imposte. Bismark combattè le proposte tendenti a facilitare il transito.

ATENE, 21. — Diecimila soldati regolari ricevettero l'ordine di accampare a Lepima sulla frontiera dell'Epuro. Un altro campo si formerà nella Grecia orientale. Le due prime classi di riservisti e tutta la guardia mobile saranno chiamate se sarà necessario.

LONDRA, 22. — La Regina Vittoria accettò il patronato della Società protettrice degli animali fondata in Torino.

Il Daily Telegraph ha da Vienna: Battemberg dichiarò di essere intenzionato appena arrivato a Varna di pubblicare il proclama per scoraggiare qualsiasi agitazione contro il trattato di Berlino.

ROMA, 22. — Contrariamente a quanto asseriscono i giornali la giunta parlamentare incaricata di esaminare il progetto sul riordinamento degli istituti d'ammissione non prese alcuna deliberazione, soltanto decise di chiamare nel suo seno i ministri di com. e delle finanze per dare spiegazioni intorno alle modalità del progetto. Domani vi sarà seduta.

COSTANTINOPOLI, 22. — Parecchi ufficiali sono partiti per ispezionare le fortificazioni di Janina e Prevesa.

ALESSANDRIA, 22. — Vivian console d'Inghilterra domandò che due navi inglesi stazionino nelle acque Egiziane.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

FARMACIA KOFLER
allo Struzzo d'Oro

Polvere Vegeto Minerale

PBR CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere, rimedio efficacissimo, sperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

È validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bolsaggine, nelle arpeti, spurghi, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1 00.

Bolo Purgativo Inglese
per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e nella sua forma.

Costa cent. 60

Bolo contro la Bolsaggine
DEI CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti anche nella bolsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

Costa cent. 35.

Unguento contro le screpolature delle Unghie dei Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le same dai medesimi. Vaso piccolo L. 1 35 — Vaso doppio L. 2 00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 1877

A VVISO

Il sottoscritto avverte, che nella propria Calceolaria sita in Piazzetta Pedrocchi N. 513 tiene un grande assortimento di Stivalini da uomo e da donna, nonchè Scarpette as-

sortite di prima qualità a prezzi modicissimi, così pure tiene l'unica specialità di suole doppie e suole di gomma, che mantengono fresca la pianta, e rendono meno facile lo sdruciolare, e garantisce la durata di oltre quattro anni. (1875) Giovanni Scapolo.

SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio", IN VIENNA
Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni «Danubio» (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500.000 —
Riserva premj: Ramo incendi	» 953.138 90
» Trasporti	» 85.507 95
» Vita e vitalizi	» 4.213.269 92
Riserva per danni	
Incendi pendenti	» 47.957 50
Trasporti pendenti	» 133.977 50
Casi di morte pendenti	» 18.250 —
Fondo di Riserva Capitale	» 363.561 75
Totale L. 8.314.963 42	

Anno introito premj circa

L. 6.450.000 — Le suddette L. 8.314.963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota detagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scapolo, poi il sig. G. Della Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolf.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1878)

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE
Medico Chirurgo Dentista di Parigi della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via dello Stufe ai Eremitani, N. 3773. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PER I POVERI
Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1875)

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

ANTENORE

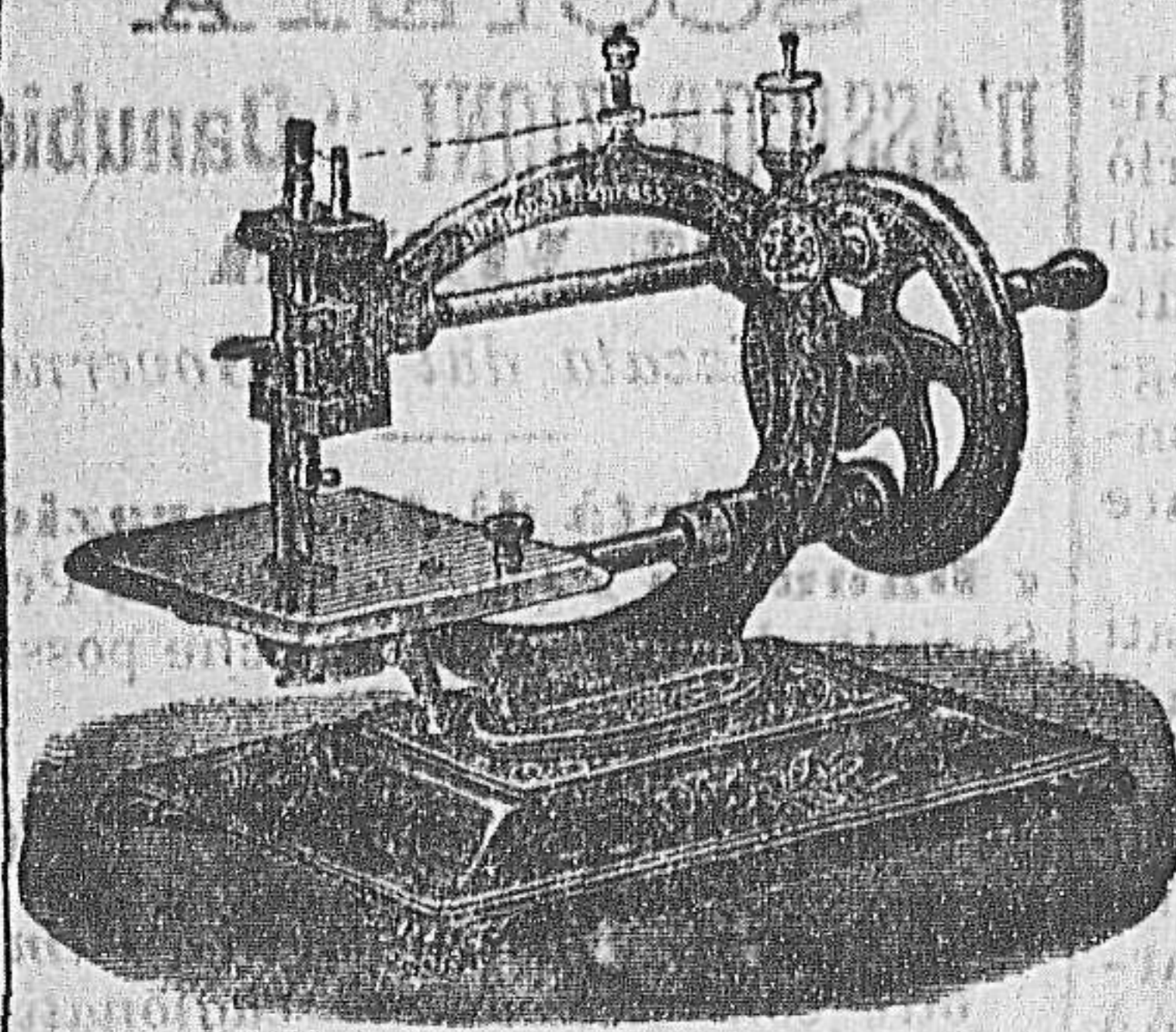
(Vedi quarta Pagina)

Abbonamento a gratis

al MONDO ELEGANTE

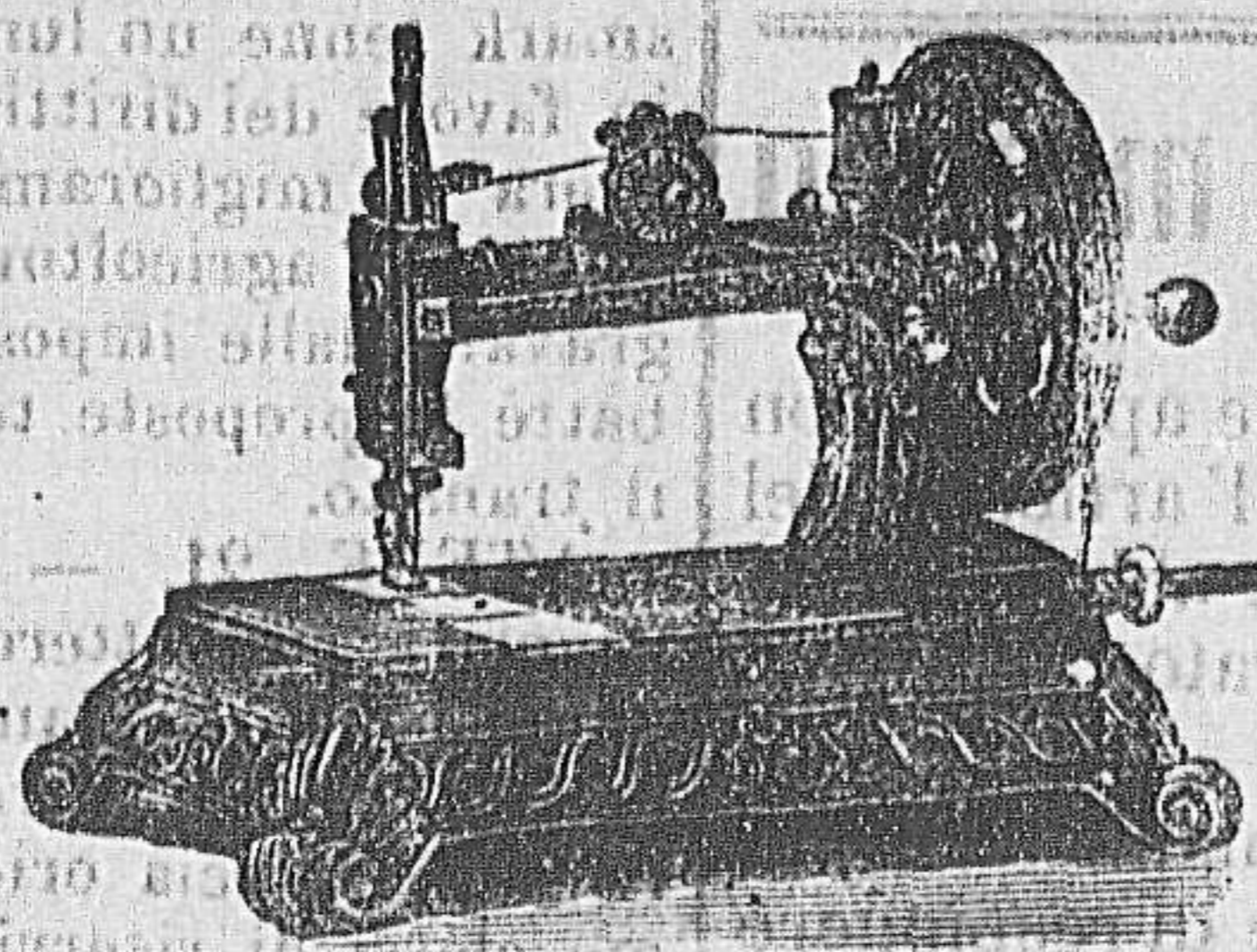
(Vedi IV. Pagina)

Abbonamento a GRATIS al Mondo Elegante



Macchina Original Express.

Le nostre lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione **gratis** al Mondo Elegante; ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.



Macchina Little Howe Princess.

Infatti l'Original Express è una macchina i cui vantaggi consistono 1. in una costruzione solidissima ed esatta, 2. in un aspetto elegante (Vedasi il disegno), 3. in un movimento leggero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al **Mondo Elegante** (edizione settimanale), c'invierà complessivamente **lire 50.** (1)

Questo **Abbonamento straordinario** lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendo possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania; perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero compararla, la vendiamo per **lire 40.** Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina **Original Express** desiderasse fare l'abbonamento complessivo annuo del **Mondo Elegante** (Edizione settimanale) e prendere insieme la **Little Howe (Princess)** a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a **L. 70,** e alle nostre associate a **lire 65;** deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80.** In tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

Queste grandi riduzioni di prezzo le facciamo specialmente in occasione delle feste del capo d'anno, nelle quali uno si trova sempre *dans l'embarras de choix* dei regali a farsi, perchè soventi non sa fare andar d'accordo l'utilità col costo dell'oggetto scelto, ciò che non può dirsi dei nostri.

Le associazioni si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Bacchiglione.

(1) Debbono essere spedite direttamente all'amministrazione di questo giornale e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce GRATIS un numero di saggio completo.

ASMA

OPPRESSIONI - TOSSI CATARROSE
Guariti colla

CARTA ed i CIGARI di GICQUEL,

farmacista di prima classe della Scuola di Parigi Scatola grande L. 3,25. Scatola piccola L. 2,25, tanto la carta che i cigari. Vendonsi nelle primarie farmacie a Milano da **A. MANZONI e C.,** Via della Sala, 14, angolo di S. Paolo - Roma, stessa casa via di Pietra 94.

Vendita in Padova nelle farmacie **Pianeri-Mauro, Luigi Cornelio, Zanetti Giovanni, Trevisan Pietro, Dalla Baratta Lorenzo, Sertorio Emilio,** e in tutte le primarie farmacie d'Italia. 45

LA TIPOGRAFIA

DEL

Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

oltre ai vari lavori tipografici

VIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE

L. 1.50 AL CENTO

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batta Pezziol** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore **F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far

« scomparire quei liquori che, mentre allietano il palato, dannosissimi riescono alla salute. »

1841

La Gentildonna

periodico, di Mode, Scienze, Lettere ed Arti, che si pubblicava in Torino una volta al mese, ora, mercè la entusiastica accoglienza avuta, è diventato bimensile e vede la luce al primo e al quindicesimo d'ogni mese, in sedici pagine di grande formato, oltre gli annessi.

Esso non è soltanto uno dei nostri più ricchi ed eleganti giornali di mode, con caratteri e incisioni nitidissime, figurini neri e colorati di Parigi, patrons ossia tavole di modelli, disegni per ricamo d'ogni genere, lavori di famiglia, musica, ecc.; ma offre anche alle famiglie un trattenimento gradevole e morale, colla parte letteraria, che consta di racconti storici e romantici, articoli di curiosità scientifiche, di morale, di educazione, di galateo pratico, insegnamenti di condotta ed economia domestica, poesie, rassegne drammatiche, biografie, bibliografie, varietà e notizie, aneddoti, epigrammi, sciarade, rebus, indovinelli e simili.

Condizioni d'Abbonamento:

Italia	Anno L. 10	Semestre L. 6	Trimestre L. 3,50.
Europa, Egitto, Tunisi	» » 14	» » 8	» » 4,40.
Altri paesi	» » 20	» » 12	» » 7,--.

Direzione ed Amministrazione in Torino, via Ormea, N. 6.

S'invia un numero di saggio a chiunque ne faccia richiesta, inviando il proprio biglietto di visita col indirizzo.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo, di un gusto, aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che rjordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 3.50
» da 1/2 litro » 1.25
» da 1/5 litro » 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro**, Via Osteria Nuova N. 597.

NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra** detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarrea, tosse asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; **31 anni d'invariabile successo.**

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresvi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1877.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendosi buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di seguarmi.

Devotissimo: **GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO**
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare, ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. **ATANASIO LA BARBERA.**

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Dot e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. n. 2**, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - **Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Lois. (1821)

CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO

DEI FRATELLI RIZZI



Unica tintura in Cosmetico preferita a quanto fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, castano e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiano L. 3.50.

Si spedisce per posta franco.

Deposito e vendita in Padova dai profumieri **Giuseppe Merati**, Via Gallo - **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo - **Rovigo**, **Tullio Minelli**, Piazza V. E. 1884

ANTICA FONTE

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Premuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore, della Fonte **Carlo Borghetti** in Brescia e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia invernata in giallo con impresse **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (1912)